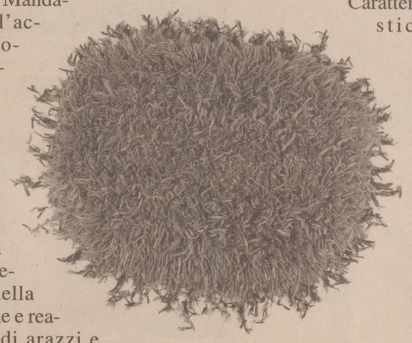
Le creazioni di Susanna Cati allo show room Mandarini di Ferriera di Torgiano

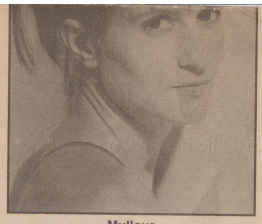
Una fusione di antiche tecniche

■ A.A.

E' stata inaugurata nell'area SpazioArte dell'associazione culturale la "Città del Futuro", accanto allo show room Mandarini di Ferriera di Torgiano, l'esposizione di arazzi e tappeti di Susanna Cati. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al primo gennaio 2006, è solo l'ultima delle esposizioni dell'artista, d'origine laziale ma umbra d'adozione, che continua le attività culturali all'interno dello show room Mandarini, dopo l'acclamata mostra di Bruno Marcelloni. Susanna Cati è infatti nata a Rieti, ma vive da molti anni a Perugia. Specializzata nella progettazione e realizzazione di arazzi e tappeti in tecnica tufting, su suo stesso disegno, l'artista esprime la sua creatività in esperienze diversificate, realizzando fusioni tra generi, stili e tecniche diverse, come l'antica tecnica sarda a phibiones contaminata da disegni berberi, il fatto a mano con velo a pelo lungo di provenienza nord europea con applicazione di piume di pellerossa d'America, feltri sintetici intagliati con elementi iconografici della tradizione ceca. Susanna Cati vanta un curriculum d'eccezione, con oltre un decennio di esposizioni, molte delle quali in territorio umbro, una collaborazione con lo scenografo Giovanni Licheri nella preparazione di oggetti scenici teatrali al Teatro Argentina di Roma, e numerose esperienze di assistente stilistica per importanti aziende umbre come La Squadra, Le Sportsac e Mastro Raphael.



Caratteristica fondamentale dei suoi lavori è, secondo il critico Francesco Imbimbo, "l'adesione concreta ad un processo di semplificazione delle linee, accanto alla consapevolezza di custodire un sapere tecnico, che offre risposte e soluzioni aggiornate per divenire il volano di trasmissione che si andava perdendo e che diventa così proposta di continuità con il futuro". Gli amanti del tappeto, inteso come tradizione e arte antica, potranno ammirare i pezzi di Susanna Cati, tutti lavorati e rasati a mano a pezzo unico, recandosi all'esposizione che sarà aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30, e la domenica dalle 15.30 alle 19.30.



Mullova

dalle foto di Rubinstein, Backhaus, Cortot, von Karajan, Benedetti Michelangeli, Pollini. E noi vorremmo ricordare don Alba scolpita in questo do minore della Quinta sinfonia, figura kantiana che con l'alto senso morale della sua opera ha fatto della sua associazione un cuore pulsante della musica italiana.

Le atmosfere di natale nel cd di Jenny Evans

Sono intense e sensuali le atmosfere create dalle voce di Jenny Evans in questo ultimo album intitolato "Christmas Songs". La cantante inglese, che ha dedicato la sua carriera allo sviluppo di una personale timbrica vocale, si confronta con un repertorio di canti natalizi selezionati in una sorta di viaggio musicale. Con una abilità ed un'affascinante diversità stilistica si passa dall'America ("Have Yourself A Merry Little Christmas") all'Austria ("Still, Still, Still"), dall'Inghilterra (of "The Coventry Carol") alla Slovacchia ("Lulla-Lullaby"). La maturità dell'artista ci permette di individuare un'innegabile performance, dove il controllo stilistico e l'eleganza di ogni intervento vocale sono solo alcuni dei punti di forza che intervengono nella produzione. Altro elemento fondamentale è l'utilizzo in trio (Walter Lang al piano, Thomas Stabenow al basso, Rudi Martini alla batteria): quale altra formazione riuscirebbe a supportare armonicamente le calde atmosfere di tali melodie se non il trio? La scelta dei brani corrisponde anche al percorso formativo dell'artista inglese; ogni suono, infatti, rappresenta un rinvio alla sua infanzia, un ricongiungimento con i ricordi di una bambina che negli anni assaporava quei canti natalizi che tanto la influenzarono. E quasi per incanto oggi scopriamo che la sua voce sembra immergersi in queste melodie con una naturalezza quasi unica e con un lirismo ed una interpreta- ne che arrivano dal c